

PIANO OPERATIVO



Comune di Montemurlo
Provincia di Prato

PO

novembre 2018

QP - quadro progettuale

*Relazione illustrativa con individuazione
delle criticità e delle priorità di intervento*

QP 04

allegato B

Sindaco

Mauro Lorenzini

Assessore all' Urbanistica

Giorgio Perruccio

Responsabile del procedimento

Giacomo Dardi

Garante dell' Informazione e Partecipazione

Sara Tintori

Gruppo di progetto

Daniela Campolmi

responsabile Urbanistica

Maria Grazia La Porta

responsabile Pianificazione intermedia

Sara Pescioni

Luca Agostini

Consulenti

Aspetti ambientali - VAS

Andrea Giraldi

Sistema informativo

Idp progetti gis

Aspetti socio-economici

Mauro Lombardi

Marika Macchi

Annalisa Tonarelli

Aspetti geologici

Gaddo Mannori

Ferruccio Capecchi

Alessandra Mucci

Aspetti idraulici

Davide Settesoldi

Contribuiti di settore

Settore edilizia privata -SUAP

Sandra Vannucci

Claudia Baroncelli

Cristiano Nastasi

Settore Lavori Pubblici

Sara Tintori

Laura Barni

Gianna Russo



RELAZIONE TECNICA

Alla luce della normativa vigente, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a redigere il **Piano di Intervento per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche** come strumento finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici e negli edifici pubblici già esistenti, in merito all'accessibilità degli spazi e degli edifici ad uso pubblico da parte di persone con impedite capacità motoria e sensoriale, supportato dal censimento della reale accessibilità delle strutture e degli spazi, presenti sul territorio comunale.

Occorre, prima di entrare nel merito del Piano, fermarsi a riflettere sul concetto di "disabilità", che non può essere circoscritto a persone con problemi di deambulazione ma a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio comprendendo in questa categoria le persone con forme temporanee di disabilità, gli incidentati, le donne in stato di gravidanza o le persone anziane, che hanno difficoltà ad affrontare percorsi di una certa estensione senza possibilità di effettuare una sosta.

Positiva è stata a questo proposito la risposta del legislatore che con la normativa (D.M. 236/89 e D.L. 503/96) sembra aver ampliato il concetto di barriere architettoniche, riferendolo non soltanto alle categorie svantaggiate, ma a chiunque, estendendolo a situazioni ambientali che riguardano in modo generalizzato tutta la popolazione.

In tal senso la città va concepita non più come una sommatoria di "isole" accessibili, ma come un'insieme di funzione e di servizi che si svolgono in spazi chiusi o aperti al servizio dell'uomo.

Per *accessibilità* urbana s'intende "l'insieme delle caratteristiche dimensionali distributive ed organizzative dello spazio costruito che siano in grado di consentire anche alle persone con difficoltà di movimento la fruizione agevole e sicura dei luoghi e delle attrezzature della città".

Il Comune di Montemurlo nell'anno 1998 con Delibera di Consiglio n° 130, si è dotato del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, questo piano ha analizzato la morfologia del territorio, la commistione di aree industriali con il tessuto urbano, ha preso in esame i tre nuclei urbani, i quali sono nati e si sono espansi rapidamente per risolvere il problema abitativo, dettato dall'industrializzazione repentina del territorio.

A causa di quanto sopraddetto Montemurlo (inteso come i tre nuclei di Montemurlo, Bagnolo e Oste) non si è sviluppata intorno ad un centro urbano o a singole aree pedonali ma disponendosi lungo le principali vie di comunicazione, non tenendo conto dell'esigenza di un percorso orizzontale di collegamento o di spazi pubblici.

Per la stesura del PEBA dopo la redazione di schede di rilievo dell'accessibilità urbana e tavole di valutazione di zone omogenee che hanno costituito il quadro cognitivo, sono stati valutati e proposti interventi puntuali o più estesi su percorsi urbani, atti a sanare e migliorare l'accessibilità con linee guida contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Il Comune di Montemurlo come precedentemente detto si presenta come una cittadina diffusa su un territorio abbastanza ampio attorno ad un'area produttiva industriale, morfologicamente è costituita da tre nuclei urbani distinti Montemurlo, Bagnolo e Oste. La connessione tra i tre agglomerati residenziali prima degli ultimi interventi, era deputata all'utilizzo di mezzi pubblici e privati e, la percorrenza pedonale era inibita dalla distanza e dal carattere esclusivamente veicolare delle strade di collegamento.

Alla luce del PEBA vigente, sono state create delle connessioni tra i tre nuclei urbani, ad esempio il Percorso Urbano Accessibile realizzato in Via Montalese (per il tratto centrale), in Via F.lli Rosselli e in Via F.lli Cervi oltre alla realizzazione delle piste pedonali e ciclabili che vanno da Montemurlo a Bagnolo e da Montemurlo ad Oste, questi percorsi consentono di spostarsi da l'uno all'altro fuori dalle vie deputate per il traffico veicolare, non superando comunque, il problema oggettivo della distanza.

Nell'anno 2014 il PEBA fu aggiornato censendo complessivamente 81 strutture tra edifici ed aree di uso pubblico riprendendo quelle già valutate nel PEBA e integrandole o sostituendole con nuove strutture che sono sorte o sono state trasferite nel corso degli anni.

Questa Amministrazione sta procedendo alla stesura del Nuovo Piano Operativo e del Nuovo Piano Strutturale, secondo quanto previsto dalla L.R. 65/2014, e conseguentemente si reso necessario l'aggiornamento del PEBA approvato, con Determinazione n 658/2014 del 09/01/2015, redigendo il nuovo PIABA - "Piano d'Intervento Abbattimento Barriere Architettoniche" con l'individuazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni della città".

Il nuovo censimento è andato ad analizzare edifici di proprietà pubblica e privata che si configurano di pubblico interesse, oltre gli spazi aperti urbani, come aree di sosta piazze e verde attrezzato.

Le schede di valutazione, hanno variato la loro valutazione in quattro gradi di accessibilità (accessibile, accessibile con assistenza, accessibile con intervento e non accessibile) verificando per ogni struttura la presenza di segnaletica esterna, di parcheggi pubblici a servizio, la dotazione di posti auto riservati handicap e il percorso dal parcheggio alla struttura, contemporaneamente nella stessa scheda si indicano l'ipotesi di intervento necessario.

La situazione rilevata

Sono state censite complessivamente 95 strutture tra edifici ed aree di uso pubblico, di cui n. 1 dismessa e n. 1 cessata, riprendendo quelle già valutate nel PEBA e integrandole o sostituendole con nuove strutture che sono sorte o sono state trasferite nel corso degli anni. La situazione attuale di accessibilità delle strutture che sono presenti nei censimenti precedentemente redatti è risultata

migliorata, molte di esse sono state ristrutturare o come detto trasferite in nuove strutture garantendo così parametri di accessibilità migliori.

Sul totale delle strutture censite, circa il 66% è risultato accessibile, l'8% accessibile con assistenza, il 16% accessibile con intervento e il 4% non accessibile.

Analizzando i dati suddivisi secondo le attività, si è rilevato che gli edifici comunali e gli istituti scolastici insieme a quelle socio sanitarie sono quelle dove sono maggiormente rispettati i requisiti di accessibilità, alcune aree a verde e parchi giochi sono stati oggetto di adeguamento, mentre tra gli edifici meno rispondenti ai criteri di accessibilità si trovano i luoghi di culto (dei quali nessun edificio rilevato risulta accessibile), i servizi sportivi.

Le carenze più frequenti riscontrate negli edifici sono la presenza di soglie rialzate e in alcuni casi la mancanza di rampe atte a superare il gradino d'accesso.

Il rilievo delle aree di sosta ha messo in evidenza che la metà di queste è accessibile mentre l'altra metà è sempre non accessibile, le carenze più comuni riscontrate in questi parcheggi sono la mancanza di specifica segnaletica e lo stato di manutenzione del manto stradale.

Le aree a verde, i giardini pubblici e il verde attrezzato sono risultate in buona parte accessibili, per quelle strutture dedicate al gioco per l'infanzia che sono dotate di percorsi esterni ed interni adeguati, alcuni parchi sono in parte accessibili con assistenza e accessibili con intervento, questo principalmente è dovuto alla carenza di percorsi pavimentati percorribili da persone disabili all'interno delle aree, oltre a casi in cui l'accesso al giardino è ostacolato dal marciapiede che manca dello sbassamento necessario.

Interventi da realizzare per la messa a norma delle strutture

Dalle risultanze del censimento si sono individuate alcune strutture più rilevanti per la funzione svolta, alle quali dare una priorità all'interno degli interventi previsti per la messa a norma delle strutture e degli spazi ad uso pubblico.

Edifici:

ubicazione	barriere esistente	intervento necessario
Municipio Via Montalese	rampa d'accesso senza parapetto	posa in opera di parapetto a norma
Campo sportivo "Aldo Nelli"	percorso d'accesso con pavimentazione in ghiaia	realizzazione di percorsi pavimentati
Sede ANPIL Borgetto Bagnolo	soglia di pietra all'ingresso assenza di posto auto riservato disabili	eliminazione di piccolo dislivello all'ingresso e realizzazione di posto riservato disabili

Percorsi d'accesso:

ubicazione	barriere esistente	intervento necessario
Farmacia comunale n° 2	parcheggio pubblico sul lato opposto della strada	realizzazione di passaggio pedonale protetto per collegare l'edificio al parcheggio sul lato opposto della Via Targetti
Scuola materna Fornacelle (Via G. Deledda)	manca di sbassamento del marciapiede in corrispondenza del cancello d'accesso	adeguamento del percorso tramite lo sbassamento del marciapiede oltre ripristino della pavimentazione interna che porta all'edificio
Cimitero	parcheggio non pavimentato	realizzazione di asfaltatura di parte del parcheggio e del percorso per raggiungere l'ingresso
Biblioteca "Bartolomeo della Fonte"	manca di adeguato percorso tra il parcheggio e l'ingresso	in vista del progetto di riqualificazione della Piazza Don Milani, realizzazione di adeguati posti auto e percorso a norma di collegamento

Realizzazione o adeguamento del percorso interno per le seguenti aree a verde:

- Verde attrezzato Via Montalese;
- Verde attrezzato Via Bicchieraia;
- Verde attrezzato Via della Rocca;
- Verde Attrezzato Parco Rita Levi Montalcini;
- Verde attrezzato Via Bolsena – Via Bracciano;
- Verde attrezzato Via G. Verdi – Via San Martino Via R. Leoncavallo;
- Verde attrezzato Via Ricasoli;
- Verde attrezzato E. Meoni Via P. Micca.

Realizzazione o adeguamento del collegamento tra posti auto e percorsi tutelati all'interno delle seguenti aree a parcheggio:

- Parcheggio Via Falcone;
- Parcheggio Via Udine;
- Parcheggio Via Popolesco;
- Parcheggio Via Zara – Via Pola;
- Parcheggio Via Labriola;
- Parcheggio Via Pistoiese;
- Piazza Oglio;
- Parcheggio Via Ancona.